

PROVINCIA DI CAGLIARI
CONFERMATA ALL'ORIGINALE
COMPLESSA DA N° 5 PAGINE



11 FEB. 2013

L'IMPIEGATO
Angela Piras



Provincia di Cagliari - Provincia de Casteddu

Ecologia

Determinazione del Dirigente

646

01-02-13

776 061

SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, <u>5-2-2013</u> Il Dirigente Dott. Maria Ester Piras	La presente determinazione è pubblicata col n. <u>150</u> all'Albo Pretorio della Provincia dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, <u>11 FEB. 2013</u> Il Dirigente Dott. Paolo Moggio

N. Determinazione 13

Del: 01/02/2013

Oggetto: Revisione Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)-D.Lgs. n. 152/06 - L.R. 11.05.2006 n.4

GESTORE: Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A.

RAPPRESENTANTE LEGALE: Ignazio La Barbera

REFERENTE IPPC: Angelo Monti

IMPIANTO: Impianto Industriale per la produzione di clinker (cemento) in forno rotativo la cui capacità di produzione dichiarata è pari a 2.200 tonnellate al giorno

UBICAZIONE: Strada provinciale 33 km 3,138 Samatzei

CATEGORIA DI ATTIVITA': 3.1 allegato VIII parte seconda del D.Lgs. 152/2006

● MA ○ SV

Codice di Peg: 4401

IL DIRIGENTE

Su proposta della competente Unità Organizzativa Gestione Rifiuti e Infrastrutture Ambientali

- VISTO** il Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni concernente "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte seconda del medesimo decreto legislativo, recante "Procedure per la Via, la Vas e l'ippc";
- VISTO** l'art. 22, comma 4 della L.R. 11.05.2006, n. 4 che Individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);
- VISTE** le Linee guida regionali in materia di AIA, di cui alla delibera della Giunta regionale 11.10.2006 n. 43/15, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione d.s./d.a. n. 1763/II del 18.11.2006;

- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 23.11.2010, concernente Autorizzazione Integrata Ambientale relativa ad attività di produzione di clinker (cemento) in forno rotativo categoria IPPC 3.1 allegato VIII parte seconda del D.Lgs. 152/2006 espletata nel complesso IPPC sito in territorio comunale di Samatzai (CA), emessa in favore della Soc. Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A.;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 24 del 14.02.2012, concernente revisione della Autorizzazione Integrata Ambientale emessa con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 23.11.2010;
- ACQUISITA** la nota prot. 88029ISEPC del 20.09.2012, con la quale la Soc. Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. ha proposto apposita istanza di ulteriore revisione della predetta autorizzazione integrata ambientale, formulando nel contempo specifiche osservazioni e precisazioni tecnico-gestionali in merito alla predetta Autorizzazione ed ai suoi allegati, al fine di pervenire alla relativa modifica della stessa;
- VISTA** la nota prot. n. 90588USEPC del 25.09.2012 concernente comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la revisione della autorizzazione integrata ambientale adottata con Det. Dir. n. 227 del 23.11.2010 così come modificata dalla Det. Dir. n. 24 del 14.02.2012;
- CONSIDERATO** che in data 22.11.2012, in ordine alla richiesta modificativa proposta dalla Soc. Italcementi SpA, è stata espressa valutazione positiva dalla competente Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 con nota prot. 103808USEPC del 31.10.2012, e che, nell'ambito dei lavori della conferenza medesima, sono stati acquisiti e depositati agli atti specifici pareri scritti, formalizzati dai seguenti soggetti:
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (prot.31819 del 20.11.2012);
 - Ufficio Acque della Provincia di Cagliari (112434 del 26.11.2012 - formalizzato in data posteriore alla conferenza).
- ACQUISITO** l'ulteriore Parere scritto prodotto dalla Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna ed emesso con nota prot. 1488 del 17.01.2013;
- VALUTATA** la Relazione Conclusiva del 30 Gennaio 2013 redatta dal Responsabile Unico del Procedimento, mediante la quale il medesimo Responsabile, a conclusione del preordinato iter procedurale, propone di procedere alla revisione della Autorizzazione Integrata Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 23.11.2010 già modificata con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 14.02.2012, mediante la parziale modifica del pertinente Quadro Prescrittivo (revisione 1.0)

DETERMINA

di **MODIFICARE** il Quadro Prescrittivo (revisione 1.0), formulato con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 14.02.2012, secondo le seguenti modalità:

CODIFICA PRESCRIZIONE	TESTO ORIGINARIO (Det. Dir. 24/2012)	NUOVO TESTO
C.9	ogni partita di pet-coke approvvigionata al complesso IPPC dovrà essere oggetto di apposita caratterizzazione chimico-fisica idonea ad accertare il possesso dei requisiti previsti alla prescrizione codificata al punto C.3); i relativi bollettini d'analisi dovranno essere sistematicamente inviati all'ARPAS ed alla Amministrazione Provinciale;	ogni partita di pet-coke approvvigionata al complesso IPPC dovrà essere oggetto di apposita caratterizzazione chimico-fisica, comprensiva delle determinazioni relative ai metalli pesanti Vanadio e Nichel, idonea ad accertare il possesso dei requisiti previsti alla prescrizione codificata al punto C.3); i relativi bollettini d'analisi dovranno essere sistematicamente inviati all'ARPAS ed alla Amministrazione Provinciale;
		la caratteristiche delle emissioni convogliate



A.6

le caratteristiche delle emissioni convogliate originate dal complesso IPPC (individuate nel relativo allegato A.I.A.) dovranno essere conformi ai pertinenti valori limite determinati secondo la procedura e le prescrizioni previste all'Allegato 1, Suballegato 2, punti 1 e 2 del DM 05.02.1998 s.m.i. concernente "determinazione dei valori limite per le emissioni conseguenti al recupero di materie dai rifiuti non pericolosi in processi termici";

originate dai processi del complesso IPPC interessati da attività di gestione rifiuti (individuate nel relativo allegato A.I.A.) dovranno essere conformi ai pertinenti valori limite determinati secondo la procedura e le prescrizioni previste all'Allegato 1, Suballegato 2, punti 1 e 2 del DM 05.02.1998 s.m.i. concernente "determinazione dei valori limite per le emissioni conseguenti al recupero di materie dai rifiuti non pericolosi in processi termici"; le caratteristiche delle ulteriori emissioni convogliate presenti nel complesso IPPC, originate da processi nei quali non si effettuano attività di gestione rifiuti, soggiacciono ai pertinenti valori limite previsti alle parti II e III dell'allegato I alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Al fine della corretta determinazione dei pertinenti valori limite si individuano di seguito le emissioni originate da processi interessati da attività di gestione rifiuti:

- E1 frantoio - processo a freddo
- E2 trasporto frantumato - processo a freddo
- E3 trasporto frantumato - processo a freddo
- E4 campionatura secondaria - processo a freddo
- E5 prima torretta - processo a freddo
- E6 seconda torretta - processo a freddo
- E7 carico nastro klaber - processo a freddo
- E8 scarico nastro 106/10 - processo a freddo
- E9 torretta d'angolo - processo a freddo
- E10 carico silos - processo a freddo
- E11 estrazione silos - processo a freddo
- E12 molino - processo a caldo
- E13/E14 silos omogeneizzazione farina - processo a freddo
- E15 alimentazione forno - processo a freddo
- E16/E17 piatti granulatori - processo a freddo
- E18 sottogriglia Lepol - processo a caldo
- E20 forno di cottura (elettrofiltro) - processo a

		<p>caldo</p> <p>E26 carico del gesso - processo a freddo</p> <p>E34 molino n. 1 - processo a freddo</p> <p>E35 molino n. 2 - processo a freddo</p> <p>E36 silos alimentazione - processo a freddo</p> <p>E37 bilance cotto n. 1 - processo a freddo</p> <p>E38 bilance cotto n. 2 - processo a freddo</p> <p>E46 silos sfuso cenere - processo a freddo</p> <p>E57 deposito cenere - processo a freddo</p>
ACQ.2	tutti gli impianti interessati alla gestione della risorsa idrica dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e, ove possibile, al fine di garantire il massimo riutilizzo possibile della risorsa idrica, dovranno essere affiancate alle pompe attualmente installate nelle vasche di trattamento delle acque meteoriche delle ulteriori unità di supporto a/o emergenza;	tutti gli impianti interessati alla gestione della risorsa idrica dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e, ove possibile, dovrà essere garantito il massimo riutilizzo possibile della risorsa idrica
ACQ.4)	gli scarichi finali denominati A e B avente come recapito il "rio Pardu" dovranno avvenire con la sola finalità di emergenza nella misura per la quale, in relazione ad evento meteorico di importante entità, non vi sia la possibilità di accumulare e gestire in forma di riutilizzo industriale quota parte delle acque meteoriche confluite nelle apposite vasche; a tale fine gli scarichi denominati A e B, recipienti nel "rio Pardu", potranno essere dotati di apposita saracinesca, anche automatizzata, nella quale vi sia la possibilità di applicare appositi sigilli dell'Amministrazione Provinciale. Le vasche interessate dall'accumulo delle acque meteoriche dovranno inoltre essere dotate di apposito misuratore di livello collegato ad un segnalatore luminoso e/o acustico in modo da consentire il controllo e l'attivazione dello scarico di emergenza;	gli scarichi finali denominati A e B avente come recapito il "rio Pardu" dovranno avvenire con la sola finalità di emergenza nella misura per la quale, in relazione ad evento meteorico di importante entità, non vi sia la possibilità di accumulare e gestire in forma di riutilizzo industriale quota parte delle acque meteoriche confluite nelle apposite vasche;
ACQ.6)	deve essere comunque garantita la misurazione dei volumi scaricati mediante apposito misuratore di portata; tali misurazioni devono essere registrate nel quaderno di impianto dei volumi scaricati; a tale fine il gestore è tenuto a istituire un apposito "Registro delle visite" da custodire in impianto, dove dovranno essere indicati: i nominativi e l'Ente di	il gestore è tenuto a istituire un apposito "Registro delle visite" da custodire in impianto, dove dovranno essere indicati: i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita, data e motivazione della visita;

appartenenza del personale che ha effettuato la visita, data e motivazione della visita;
--

di **DISPORRE CHE**, il Gestore del complesso IPPC oggetto del presente provvedimento, proceda all'adeguamento del previsto Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), secondo l'individuazione dei processi coinvolti nelle attività di gestione rifiuti così come determinati nella precedente tabella (prescrizione A.5);

di **PRENDERE ATTO** :

- dell'integrazione del sottoprodotto denominato "Silicato di Ferro" fra le materie in ingresso al complesso IPPC; per la gestione del medesimo il titolare del complesso stesso dovrà essere in qualsiasi momento nelle condizioni di garantire la sussistenza e la permanenza delle condizioni previste all'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 sml, assumendosi l'onere di attestarne oggettivamente l'effettiva conformità a tale disciplina derogatoria;
- dell'aggiornamento del pertinente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), nella parte relativa alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) dei rifiuti non pericolosi in ingresso;
- della temporanea inattività dei punti di emissione individuati nel relativo Allegato AIA ai numeri: 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 38; della definitiva dismissione del punto di emissione n. 59 e della mancata realizzazione dei punti di emissione individuati con i numeri 66 e 67;

di **MANTENERE INALTERATE** tutte le ulteriori prescrizioni ed i restanti allegati alla Determinazione Dirigenziale n. 227 del 23.11.2010 così come modificati dalla Determinazione Dirigenziale n. 24 del 14.02.2012, non espressamente variati dal presente provvedimento;

di **VINCOLARE** l'efficacia del presente provvedimento al versamento della tariffa dovuta per le istruttorie nei casi di modifica non sostanziali, determinata, ai sensi dell'allegato III del Decreto Ministeriale del 24.04.2008, in Euro 2.000,00;

il presente provvedimento non ha aspetti contabili.

Di dare atto che del presente provvedimento è stato informato l'Assessore di riferimento

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

Il Tecnico Incaricato
Istr. Dir. Geogr. Fabio Balestrino

Il Responsabile Unico del Procedimento
Funz. Maria Antonietta Badas

F.to Elettronicamente dal Dirigente
Ing. Alessandro Sant'A

L'impiegato
Maria Antonietta Badas